

zione, che, cioè, per interpretar bene una legge bisogna considerarla tutta: *nisi tota lege perspecta* ecc... Egli, invece, ha soltanto tenuto presente la prima parte dell'articolo 11 dove è detto che non vi può essere strada nazionale fra due punti di territorio, che siano collegati da una ferrovia; ma non ha osservato come nel primo capoverso sia detto che la condizione necessaria perchè una strada nazionale passi a provinciale sia assolutamente il parallelismo.

Gli osserverò di più che nella legge non è detto quali strade debbano essere comprese fra le nazionali. Gli elenchi sono stati fatti; se furono fatti male possono essere riveduti, ma questo non ha che fare col principio che la strada nazionale debba passare a provinciale sol perchè è stata fatta la ferrovia.

Dunque sull'interpretazione di quest'articolo non possiamo esser d'accordo. Aggiungo che l'onorevole Brunicardi ha parlato ieri diversamente da oggi. Oggi ha detto che la legge può essere interpretata in modo non dubbio; ieri invece ha detto che avrebbe invitato il ministro a proporre un'interpretazione autentica di questo articolo. Sono queste due affermazioni assolutamente diverse.

Se l'opinione vera dell'onorevole Brunicardi è quella da lui manifestata oggi, forse potremo sino ad un certo punto essere d'accordo; se invece è quella manifestata ieri, non sarebbe possibile l'accordo.

Perchè, se il ministro ci proponesse una interpretazione autentica di quest'articolo 11, nel senso che la maggior parte delle strade nazionali dovessero passare a provinciali, io non potrei approvare tale proposta.

E perciò lodo l'onorevole ministro perchè oggi è stato su questo punto d'accordo con me piuttosto che coll'onorevole relatore.

Ripeto quello che ho detto ieri: non bisogna guardare soltanto al bilancio dello Stato, ma anche ai bilanci delle Provincie. E se l'onorevole Brunicardi avesse studiato a fondo i bilanci di alcune Provincie, che son note soltanto a noi meridionali, perchè da Roma in su non si conoscono, avrebbe visto che le condizioni di questi bilanci sono tali da non permettere che anche la meno costosa manutenzione di strade sia ulteriormente addossata a quelle Provincie. Ringrazio ad ogni modo l'onorevole Brunicardi della bontà, che ha avuto nel prendere in considerazione le mie brevi osservazioni.

Presidente. Non essendo presente l'onorevole Sani Giacomo, cui spetterebbe la facoltà di parlare, ed attesa anche l'ora tarda, il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interrogazioni.

Presidente. Comunico alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri sulle ragioni della lunga detenzione degli italiani Contino e Miceli in Rio de Janeiro, sulle condizioni dei nostri connazionali in quella Repubblica, e sulla condotta del rappresentante d'Italia rispetto ai soprusi ch'essi sono spesso costretti a subire.

« Lucifero. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio per sapere se, in presenza delle gravi affermazioni contenute nella relazione sulla esposizione di Chicago pubblicata per le stampe dalla Camera di commercio di Milano, e delle altre affermazioni contenute nella relazione presentata al Ministero dal commissario italiano per le arti liberali a quella esposizione, signor V. Zeggio, ed in presenza delle generali e giuste lagnanze sollevate dagli espositori contro l'agenzia ufficiale ed il commissariato italiano, l'onorevole ministro creda di poter omettere una inchiesta sull'operato di questi due uffici per impedire che in avvenire si rinnovino così deplorabili fatti.

« Engel. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per conoscere se la spesa impostata nel bilancio per i lavori del catasto accelerato in quelle Provincie dove è in corso, sia sufficiente per condurre a termine l'operazione alle scadenze prestabilite, ed, in caso diverso, come intenda provvedere per mantenere gli impegni assunti dallo Stato verso le stesse Provincie.

« Schiratti. »

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno circa le condizioni del comune di S. Fele.

« Imbriani-Poerio. »